

La Serbia è uno staterello che si concede il lusso di un monarca; ma starei per dire che entra nel novero di quei popoli che devono accettare la tutela degli stati più potenti per tradizioni storiche, per glorie artistiche e guerresche.

Tale essendo la Serbia, a noi fa un po' l'effetto di un tirannello di campagna, uno di quei signorotti siciliani o napoletani, nobilitati da un titolo di uno dei tanti Ferdinandi o D' Aragona, — che commettono ogni superchieria, in barba alle leggi...

L'Europa dovrebbe avere il diritto assai trascurato di esser maestra di civiltà. Essa che raccoglie tutte le tradizioni più nobili della vita mondiale, e che è uscita forse ora appena dall'era tremenda delle lotte fratricide; ora che sui lucidi pavimenti delle sue reggie son passate le spugne maneggiate dalla mano possente del Tempo; ora che sui suoi campi di battaglia è cresciuta folta l'erba dell'oblio di odii e antagonismi suggeriti da demenza di ministri ambiziosi e da re ignari, — deve rammentare che i grandi delitti non devono andar impuniti, affinché lungo tratto possa correre infine tra i tempi nostri e i barbari, e affinché non si creda che basti camuffarsi da buffonesco reggitor di popoli per sfuggire alle Nemese ultrice.

Argow.

SOCIETÀ OPERAIA AGRICOLA DI STREVI

Una protesta contro il decreto legge 26 Giugno 1903.

La Società Mutua Operaia Agricola di Strevi in seduta plenaria:

Udito l'esposto del proprio Presidente in ordine al decreto 26 Giugno scorso concernente le riduzioni alle tariffe trasporti prodotti a favore del Mezzogiorno del Regno;

Ritenuta l'agitazione che giustamente da ogni parte dell'Alta Italia in ispecial modo a tutela dei proprii interessi si è manifestata contro il detto decreto;

Considerato che questo Comune evidentemente viticolo risentirebbe come per tutti quelli del Monferrato incalcolabile danno dall'esecuzione dell'impolitico decreto;

Unanimità delibera

Far piena e completa adesione all'agitazione svoltasi, esprimendo la fiducia che il Ministero, conscio del danno che da troppo anormale e marcata differenza di trattamento per i contribuenti del Regno deriverebbe a queste regioni, voglia abrogare il decreto stesso, e fin d'ora dichiarando di associarsi pienamente a quelle legali manifestazioni che in merito saranno per deliberarsi, fa appello a tutti i deputati dell'Italia settentrionale e centrale perchè interpongano la loro autorità in proposito.

Per l'assemblea dei soci

Il Vice Presidente
Bottero Camillo.

Il Presidente
Mangiarotti Giuseppe.

Una vera crociata fu bandita dalla ditta produttrice Sapone-Amide-Banfi contro molti impiastri dannosi all'igiene della pelle.

L'OLMO DELLE VECCHIE TERME

Al Cav. Avv. Giuseppe Aragona.

Olmo gigante, che su lo smeraldo del prato adergi la frondosa fronte; se un vento a l'Alba, sussurrante araldo, del Sol ti nunzia lo sbucar dal monte,

diffondi intorno un lene mormorio: — Risorgi, o Sol, da lo Stregone tetrol! Ne l'alta notte, l'argentato rio mi cullò il sonno con l'assiduo metro.

Poichè son re di questa macchia folta, la fronte eccelsa, de' tuoi raggi indora! Allor che un canto di cicala ascolta chi mi s'accosta ne l'ardente ora,

a me commenda la pietosa cura: un'ombra opaca gitterò d'intorno! E sotto il cono della volta scura, testine bionde ascolterò, nel giorno,

testine brune cinguettar, si come augelli ascosi a la ramaglia folta! Nè tu cercar coi baci quelle chiome: del luogo son la più vetusta scolta!

Che se poi, stanco di spiar fra i rami, e tesser sotto bianchi piè di donna tappeti d'or e trame di ricami, cadrai nell'ora che il villan s'assonna;

sospir sommessi, al fremito frondoso risponderanno; e in alto, per le fronde, dilegueràn nel Vespere pensoso che tenui lagni d'usignuoli effonde...

Ma se singhiozza, ne la notte, un pianto, m'appare, bianca nel chiaror lunare, eretta Ninfa, dal bacino accanto, d'ignoto duolo, lacrime stillare...

La Ninfa sa la triste poesia d'amor, l'angoscia degli amori spenti; anch'ella sa che d'una triste via io sono meta a l'universe genti...

Or balza, o Sol, da lo Stregone tetrol! De l'usignuol già la melode manca. Le mie cicale, con l'assiduo metro, daranno sonni a la vecchiaia stanca.

Darò il diadema dei tramonti d'oro a la canizie, al duolo, a la sventura; al genio oprante darò novo alloro, lucenti serti a la bellezza pura...

Gigante muto, sotto l'alte stelle, vigilia avrammi il sonno dei mortali; finchè l'Aurora, spente le favelle, avrà spiegato le rosate ali...

Per lunga età tu mi vedrai sovrano sfidare i nemi, i fulmini del cielo; e quando neve scenderà sul piano, ed il torrente, farà muto il gelo,

se nella neve morirà ogni traccia; ancor parlarli, l'universe genti udro, se i tronchi delle aperte braccia verranno a urtare i sibili dei venti!

FRANCESCO BISIO.

Luglio, 1903.

Mercuriale dei Bozzoli

11 luglio
Mg. 139 da L. 38 a L. 47 - M. 43,69

12 luglio
Mg. 73 da L. 35 a L. 46 - M. 42,89

13-14 luglio
Mg. 106 da L. 37 a L. 48 - M. 43,73

DELIBERAZIONI della Giunta Municipale

11 luglio

Manda inscrivere ipoteca per separazione di patrimonio sui beni del defunto sig. Zanoletti.

Riceve comunicazione delle modificazioni che verrebbero proposte per l'orario invernale della Ferrovia e si riserva presentare le sue osservazioni.

Provvede sul ricorso dei vetturali e sovra altri oggetti d'ordinaria amministrazione.

15 luglio

Riconosce il bisogno di fare dichiarare inabitabili alcune case del Borgo Pisterna e di preparare, occorrendo, un piano regolatore perchè sia data aria e luce all'abitato.

Intende lettura della Relazione sul Conto 1902 preparata dall'ex sindaco onorevole Saracco e stabilisce che sia tosto data alle stampe perchè nella prossima settimana possa essere sottoposta alle deliberazioni del Consiglio Comunale.

REGIO GINNASIO

Alunni promossi colla dispensa da tutte le prove dell'esame.

Classe Prima: Montezemolo Rita, Bistolfi Stefano, Montezemolo Alberto, Beccaria Vittorio.

Classe Seconda: Montezemolo Anna, Cantore Angelo, Thea Michele, Ivaldi Pietro.

Classe Terza: Pronzati Giuseppe, Cassone Alessandro, Gallina Clelia.

Classe Quarta: Sburlati Lodovico, Bruzzone Tomaso, Maccagno Attilio.

Alunni licenziati dal Ginnasio, dopo superate le prove dell'esame in parte: De Lorenzi Giuseppe, Galliano Maria, Malvicino Angelo, Puschi Bruno, Rinaldi Giuseppe. — Candidati privatisti, che superarono l'esame di licenza: Brichetti Luigi, Gandini Filippo.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 13 Luglio

Per oltraggio ad un Segretario Comunale — Nel 1901 il Consiglio Comunale di Rocchetta Palafea aveva deciso di costruire un tronco di strada fra il Comune e la frazione di Roncogennaro del Comune di Bistagno mediante prestazione d'opera a farsi dagli interessati. In seguito, resa esecutoria la decisione, si tassarono con quote individuale gli interessati in sostituzione della prestazione d'opera e mentre la esazione era in corso per parte dell'esattore consorziale, si presentò ricorso per l'esonero dalla tassa, in dipendenza del quale il Consiglio Comunale deliberava il 15 gennaio di prendere in considerazione, come sostanzialmente si ammise, di accogliere il ricorso salvo l'approvazione dell'autorità tutoria. Ma

poichè l'autorità prefettizia osservava che niun provvedimento poteva prendere l'autorità tutoria per sospendere l'esecuzione del ruolo per le prestazioni d'opera per il 1901, dei quali doveva essere esatta la maggior parte, ne venne che alcuni della Commissione, e più specialmente certo Malfatto Giacomo, equivocando specialmente sopra la necessità dell'intervento della Giunta Provinciale Amministrativa, accusarono il Segretario Comunale sig. Ghignone di avere redatto il verbale in modo difforme dalla deliberazione consigliare.

E poichè il 15 Gennaio il Malfatto Giacomo si era espresso in termini molto vivaci, tanto che il Segretario sig. Ghignone si credette leso nel proprio decoro di pubblico ufficiale e sporse querela all'autorità giudiziaria, il Malfatto venne rinviato al giudizio del Tribunale per rispondere del reato di oltraggio a sensi dell'art. 194 N. 2 del vigente Codice Penale.

La causa venne discussa il 13 corr. Ma, esaurita nell'udienza antimeridiana la prova testimoniale, intervenne nel pomeriggio, mercè i buoni uffici dei rispettivi patroni di parte civile (Avv. Braggio e Proc. Avv. Scuti) e di difesa (Avv. Ottolenghi e Bedarida) un benefico componimento mediante il quale il Malfatto rilasciava al sig. Ghignone la dichiarazione che qui sotto pubblichiamo, pagando L. 300 a titolo di rifusione di spese e il sig. Ghignone dichiarava di recedere dalla costituzione di parte civile.

Il Tribunale dichiarava in confronto del Malfatto non essere luogo a procedimento per inesistenza di reato.

+

Ed ecco la dichiarazione rilasciata al sig. Ghignone dal Malfatto.

« Dichiaro io sottoscritto Malfatto Giacomo di ritrattare quanto di offensivo avessi potuto pronunziare o scrivere il giorno 22 Marzo od in altre occasioni all'indirizzo del sig. Ghignone in dipendenza della relazione del verbale della seduta consigliare del 15 Gennaio u. s. avvertendo che tali frasi vennero determinate dalla convinzione che la deliberazione fosse stata di accogliere il ricorso senza l'approvazione dell'autorità tutoria.

« Dichiaro in pari tempo di non avere mai dubitato della perfetta correttezza e scrupolosità del signor Ghignone predetto nell'esercizio delle sue mansioni di Segretario, riconoscendone per ogni lato la assoluta onorabilità,

13 Luglio 1903.

« Malfatto Giacomo. »

BANDA CITTADINA

Terza lista di sottoscrizione delle azioni sottoscritte per la Banda Cittadina:

Dellacà Giuseppe 2 azioni L. 20
Avv. Benazzo Cav. Emilio 1 az. » 10
Torielli Antonio, tabaccaio 1 az. » 10

Cronaca

Il Consiglio Comunale è convocato in adunanza per le ore 15 del giorno 23 corrente con il seguente